

Vista 16 - Il 'varco'



Vista 17 - La scala di collegamento tra S. Croce e viale Corrado IV



Vista 18 - La torre ovest



Integrare consapevolmente

Gli elementi di integrazione della cinta muraria sono pensati per evocare i volumi preesistenti con l'utilizzo di tecniche e materiali caratterizzati da distinguibilità e reversibilità. Per rispettare questa filosofia progettuale tutti gli elementi sono realizzati con tecniche costruttive che si distaccano intenzionalmente dalla muratura preesistente, in particolare ricorrendo all'utilizzo di strutture in acciaio o in elementi tubolari a secco, e sono facilmente rimovibili qualora fosse necessario riportare l'area allo stato attuale. Per il trattamento superficiale delle integrazioni è previsto l'utilizzo di weathering steel (acciaio Corten) che oltre a creare un contrasto cromatico interessante con le mura storiche richiede un basso grado di manutenzione una volta posto in opera.

Le mura Continuità discontinua.

La scelta progettuale adottata per reintegrare figurativamente il segno delle mura su viale Corrado IV è basata su una coppia di elementi in carpenteria metallica rivestiti in acciaio Corten presenti sui lati dello stesso che punta a lasciare intendere la prosecuzione del tratto murario senza porre in essere elementi in alito sulle carreggiate. Questa continuità è inoltre riproposta a terra tramite un cambio di materiale unito ad un dosso. Nell'elemento dal lato dell'area archeologica è inoltre inserito un connettivo verticale che porta dalla passerella realizzata in aggetto sull'area archeologica alla quota di viale Corrado IV realizzato con tecnologie a secco.

Fig. 18 - Pianta della scala inserita nel 'varco'

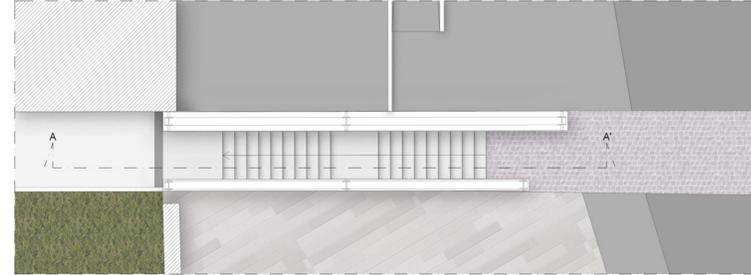


Fig. 19 - Sezione A-A'

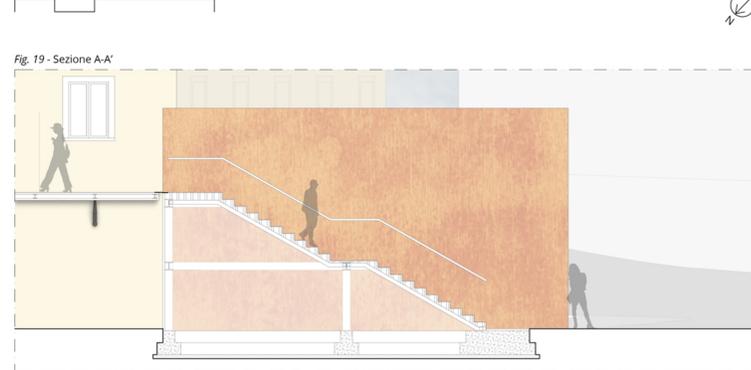


Fig. 20 - Prospetto del 'varco'

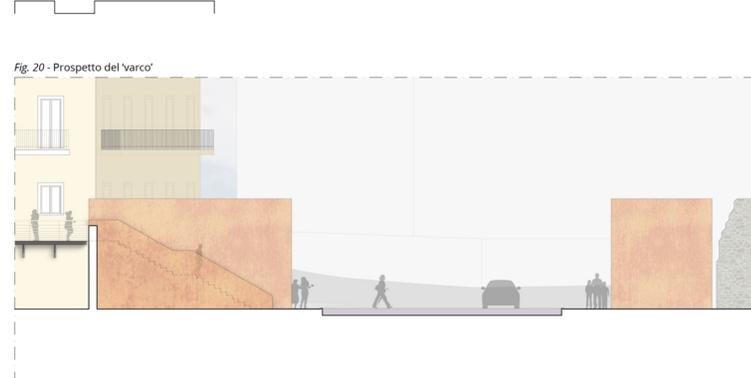
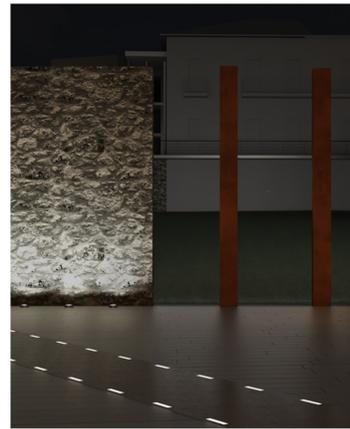


Fig. 21

Luci ed ombre Dichiarare e subordinare.

Le integrazioni in Corten dichiarano espressamente il ruolo di evocazione volumetrica degli elementi in prossimità delle mura, questi sono distintamente individuabili durante il giorno mentre, al calar del sole, vengono espressamente subordinati alle mura in quanto l'illuminazione spot prevista si interrompe in corrispondenza del "totem" facendo risaltare gli elementi lapidei delle mura storiche. In tal senso si ristabilisce il giusto rapporto di preminenza tra preesistenza autentica e lacuna.



La torre ovest Restituzione volumetrica ma funzionale.

Fig. 21

La torre sarà realizzata tramite l'impiego di una struttura in acciaio totalmente a secco fatta eccezione per le travi di fondazione ed il solaio contro-terra per il quale è proposto l'utilizzo di una tipologia areata realizzata tramite elementi di tipo igù. Il rivestimento della stessa sarà trattato con l'utilizzo di pannelli in lamiera di Corten forata in modo da consentire la permeabilità alla luce per l'illuminazione naturale dei retrostanti ambienti vetriati. Dal punto di vista funzionale questa piccola struttura sarà utilizzabile come ufficio di supporto alla campagna di scavo per poter essere in un secondo momento ri-utilizzata come info-point per l'area archeologica.

Fotovoltaico ventilato

Per consentire un adeguato funzionamento dei pannelli fotovoltaici installati in copertura (tenendo conto di una riduzione della radiazione incidente dovuta al corten microforato sovrastante) gli stessi saranno installati in configurazione ventilata e il vano sottostante sarà inoltre chiuso su due lati da pannelli non forati in modo da incanalare il vento e migliorare le temperature di esercizio degli stessi recuperando parte del rendimento.

Vano tecnico

Il livello superiore della torre, accessibile tramite una botola dal sottostante, sarà chiuso dalla sola lamiera in Corten in modo da consentire nello stesso l'installazione delle dotazioni impiantistiche esterne celandole alla vista.

Frangisole

La controfacciata realizzata in pannelli in corten forato fungerà da frangisole per gli ambienti interni alla torre riducendo le problematiche di riscaldamento estivo degli stessi.



La torre est Restituzione volumetrica e sostenibile.

Fig. 22

Nell'ottica di rendere leggibile la volumetria della torre est è prevista l'installazione di un elemento composto da una struttura tubolare rivestita da pannelli di acciaio Corten. Tale struttura non solo è pensata per essere facilmente rimovibile ma dato l'impiego di una struttura tubolare sarebbe possibile anche la realizzazione della stessa tramite l'utilizzo di elementi di recupero quali quelli risultanti dallo smantellamento di puntellature precedentemente utilizzate nella messa in sicurezza post-sisma, operando nella direzione di criteri di sostenibilità.

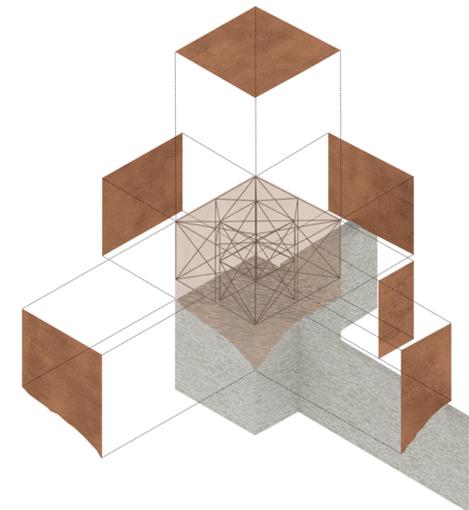


Fig. 23 - Sezione B-B'

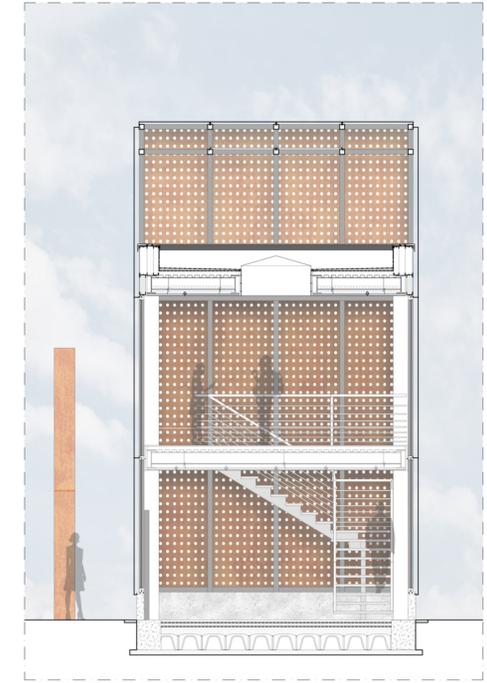


Fig. 24 - Pianta torre ovest, primo piano

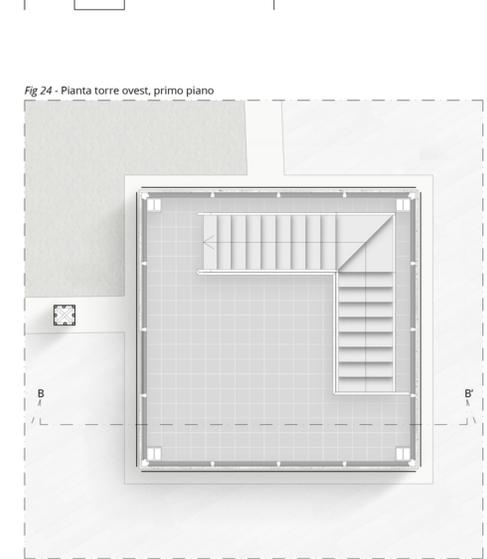


Fig. 25 - Pianta torre ovest, piano terra

